



IL PRESIDENTE DELLA REGIONE
COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO CONTRO IL DISSESTO IDROGEOLOGICO
ex artt. 10, comma 1 D.L. 24 giugno 2014, n. 91 e 7 comma 2 del D.L. 12 settembre 2014 n. 133

DECRETO N. 240 del 7 GIU. 2017

OGGETTO: FG062/10 COMUNE DI PIETRAMONTECORVINO "MESSA IN SICUREZZA DEL VERSANTE COLLINARE SAN PARDO. 2° STRALCIO".

Autorizzazione al Subappalto.

CUP J45D12000250003 - CIG 6152678680

IL SOGGETTO ATTUATORE

- VISTO** l'art. 20 del D.L. 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla L. 28 gennaio 2009, n. 2;
- VISTO** l'art. 17, comma 1, del D.L. 30 dicembre 2009, n. 195, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26;
- VISTO** l'Accordo di Programma finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico, sottoscritto il 25 novembre 2010 tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Puglia, registrato alla Corte dei Conti il 17 gennaio 2011 – Ufficio controllo atti Ministeri delle infrastrutture ed assetto del territorio, reg. n. 1 – fog. 22;
- VISTO** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 Dicembre 2010 con il quale, ai sensi dell'art. 17 del Decreto Legge 30 dicembre 2009, n. 195, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26, è stato nominato il Commissario Straordinario Delegato per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico, individuati nell'allegato 1 all'Accordo di Programma sopra citato, da effettuarsi nel territorio della Regione Puglia e, a tal fine, provvede alle opportune azioni di indirizzo e di supporto promuovendo le occorrenti intese tra i soggetti pubblici e privati interessati e, se del caso, emana gli atti ed i provvedimenti e cura tutte le attività di competenza delle amministrazioni pubbliche necessarie alla realizzazione degli interventi, nel rispetto delle disposizioni comunitarie, avvalendosi, ove necessario, dei poteri di sostituzione e di deroga di cui all'articolo 17 del citato decreto-legge n. 195 del 2009 e delle norme ivi richiamate;
- VISTO** il DPCM 20 luglio 2011 con il quale sono state emanate "ulteriori disposizioni per consentire ai Commissari straordinari delegati per la realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico, ai sensi dell'art. 17 del D.L. 195/2009, di dotarsi di una struttura minima di supporto, nonché per accelerare le procedure amministrative connesse all'attuazione degli interventi", registrato alla Corte dei Conti il 16 novembre 2011, reg. n. 19 – fog. 343;
- VISTA** la Delibera CIPE n. 8/2012 del 20 gennaio 2012, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana al n. 121 del 25 maggio 2012;
- VISTO** l'articolo 10 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito con Legge 11 agosto 2014 n. 116, ed in particolare il suo comma 1, il quale dispone che "a decorrere dall'entrata in

**IL PRESIDENTE DELLA REGIONE**

COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO CONTRO IL DISSESTO IDROGEOLOGICO
ex artt. 10, comma 1 D.L. 24 giugno 2014, n. 91 e 7 comma 2 del D.L. 12 settembre 2014 n. 133

- vigore del presente decreto, i Presidenti della regioni subentrano relativamente al territorio di competenza nelle funzioni dei commissari straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli accordi di programma sottoscritti tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e le regioni ai sensi dell'articolo 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, e nella titolarità delle relative contabilità speciali”;
- VISTO** l'articolo 10, comma 2-ter del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito con Legge 11 agosto 2014 n. 116, a mente del quale “per l'espletamento delle attività previste nel presente decreto, il Presidente della Regione può delegare apposito soggetto attuatore il quale opera sulla base di specifiche indicazioni ricevute dal Presidente della Regione e senza alcun onere aggiuntivo per la finanza pubblica”;
- VISTO** il Decreto Commissariale n. 454 del 31.07.2015 con il quale, ai sensi dell'articolo 10, comma 2-ter del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito con Legge 11 agosto 2014 n. 116, è stato individuato dal 01.01.2016 quale Soggetto Attuatore il Dirigente pro-tempore del Servizio Lavori Pubblici della Regione Puglia;
- VISTO** altresì l'art. 2, del suddetto Decreto Commissariale n. 454 del 31.07.2015 che prevede, tra l'altro, che le attività svolte dall'Ufficio del Commissario Straordinario Delegato ed il relativo personale di cui il Commissario si avvale, sono incardinate presso il Servizio Lavori Pubblici della Regione Puglia, presso la quale dovrà istituirsi una specifica struttura complessa;
- VISTO** il Decreto Commissariale n. 1 del 12.01.2016 con il quale si è proceduto alla nomina dell'Ing. Antonio Pulli, Dirigente della Sezione (già Servizio) Lavori Pubblici della Regione Puglia, quale nuovo Soggetto Attuatore al quale delegare la prosecuzione delle attività e delle procedure relative agli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico;
- VISTO** il decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 “Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione alle direttive nn. 2004/17 e 18/CE”, e ss. mm. e ii. ed il relativo Regolamento d'esecuzione ed attuazione di cui al D.P.R. n. 207/2010;
- CONSIDERATE** le particolari ragioni d'urgenza connesse alla necessità di intervenire nelle situazioni a più elevato rischio idrogeologico ed al fine di salvaguardare la sicurezza delle infrastrutture ed il patrimonio ambientale e culturale, evidenziate nel citato Accordo di Programma ed anche nel citato D.P.C.M. del 10.12.2010;
- CONSIDERATO** che nell'ambito ed in attuazione dell'accordo di programma finalizzato alla programmazione ed al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico di cui all'Accordo di Programma richiamato in premessa era compreso l'intervento individuato con il codice FG062A/10 Pietramontecorvino (FG) “Sistemazione idraulica e forestale in località Pisciarelli-Fontanili” nel comune di Pietramontecorvino (FG) per un importo di Euro 2.800.000,00;

**IL PRESIDENTE DELLA REGIONE**

COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO CONTRO IL DISSESTO IDROGEOLOGICO
ex artt. 10, comma 1 D.L. 24 giugno 2014, n. 91 e 7 comma 2 del D.L. 12 settembre 2014 n. 133

- VISTO** che il Comune di Pietramontecorvino, con nota prot. n. 3195 del 09.07.2012 (acquisita agli atti della Struttura commissariale in pari data al prot. n. 686/DCI) ha richiesto di trasferire il finanziamento destinato all'intervento FG062A/10 riguardante la "Sistemazione idraulica e forestale in località Pisciarelli-Fontanili" ad altro intervento ritenuto prioritario rispetto a quello inizialmente programmato;
- VISTO** che il Comitato di Indirizzo e Controllo per la gestione dell'Accordo di Programma finalizzato alla programmazione ed al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico del 25.11.2010, in considerazione delle criticità geologiche e geomorfologiche esistenti nelle due aree di interesse progettuale, della documentazione presentata dal Commissario e dalla Regione e del parere favorevole del Dipartimento della Protezione Civile, nonché di quanto previsto dall'AdB, in data 07/10/2013 ha espresso parere favorevole allo spostamento delle risorse economiche pari ad € 2.800.000,00 inizialmente destinate all'intervento FG062A/10 "Sistemazione idraulico-forestale in Località Pisciarelli-Fontanili" – nel Comune di Pietramontecorvino (FG), in favore dell'esecuzione de "Intervento di messa in sicurezza del versante collinare San Pardo – 2° Lotto funzionale" nel medesimo Comune;
- VISTO** il Decreto Commissariale n. 702 del 09.12.2014 con il quale si è provveduto alla nomina dell'Ing. Pietro Vocale come Responsabile Unico del Procedimento dell'intervento in oggetto;
- VISTO** il Decreto Commissariale n. 179 del 01.4.2014 con il quale è stata finanziata la spesa necessaria per la realizzazione dell'intervento con il codice FG062A/10 Comune di Pietramontecorvino (FG) "Intervento di messa in sicurezza del versante collinare S. Pardo - 2° lotto funzionale" per l'importo di Euro 2.800.000,00;
- VISTO** il Decreto n. 520 del 24.09.2015 con cui il Commissario ha disposto l'aggiudicazione definitiva della procedura per l'affidamento della realizzazione dei lavori relativi all'intervento: FG062A/10 Comune di Pietramontecorvino (FG) "Intervento di messa in sicurezza del versante collinare S. Pardo – 2° lotto funzionale" - CUP J45D12000250003 - CIG 6152678680 a favore dell'Impresa SMEDA s.r.l., con un ribasso percentuale del 36,2470%, corrispondente ad un importo contrattuale pari ad € 1.483.284,61 oltre IVA;
- VISTO** il contratto relativo alla realizzazione dell'"Intervento di messa in sicurezza del versante collinare S. Pardo – 2° lotto funzionale" stipulato tra Commissario Straordinario Delegato ed impresa Smeda s.r.l. in data 05.07.2016 per l'importo di € 1.483.284,61 oltre IVA;
- VISTO** il Capitolato Speciale d'Appalto dell'intervento FG062A/10 Comune di Pietramontecorvino (FG) "Intervento di messa in sicurezza del versante collinare S. Pardo – 2° lotto funzionale" nel quale, all'articolo 4 comma 1, si specifica che la categoria prevalente è la "OS21" classifica IV;
- VISTA** la documentazione presentata dall'Impresa Smeda s.r.l. in occasione dell'offerta di gara, nella quale si dichiara che s'intende subappaltare i lavori appartenenti alle categorie "OG3" (per la quota del 100%), "OG8" (per la quota del 100%) ed OS21 (per la quota del 30%);



IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO CONTRO IL DISSESTO IDROGEOLOGICO
ex artt. 10, comma 1 D.L. 24 giugno 2014, n. 91 e 7 comma 2 del D.L. 12 settembre 2014 n. 133

VISTE

- la nota del 31.03.2017 (acquisita al protocollo della struttura commissariale al prot. n. 1149 del 31.03.2017) con cui l'Impresa Smeda s.r.l. ha avanzato richiesta di autorizzazione al subappalto ai sensi dell'art. 105 del D. Lgs. n. 50/2016, allegando specifico contratto di affidamento in subappalto delle opere appartenenti alle categorie (OS21) e (OG3) per l'importo totale presunto di € 440.000,00 di cui € 5.000,00 per oneri di sicurezza;
 - la nota del 19.04.2017 (acquisita al protocollo della struttura commissariale al prot. n. 1357 del 19.04.2017) con cui l'Impresa Smeda s.r.l. ha riformulato la richiesta di autorizzazione al subappalto ai sensi dell'art. 118 del D. Lgs. n. 163/2006;
 - la nota della Struttura commissariale prot. n. 1478 del 27.04.2017 con cui veniva richiesta documentazione integrativa;
 - la successiva nota della Smeda s.r.l. del 28.04.2017 (acquisita al protocollo della struttura commissariale al prot. n. 1506 del 28.04.2017) con la quale veniva dettagliata, come di seguito, la richiesta di subappalto per:
 - € 5.000,00 oneri di sicurezza;
 - € 31.000,00 relativi alla categoria (OG3);
 - € 344.000,00 relativi alla categoria (OS21);
 - € 60.000,00 relativi alla categoria (OG8);
 - la nota della Struttura commissariale prot. n. 1554 del 04.05.2017 con cui venivano richiesti chiarimenti ed ulteriori integrazioni;
 - la nota del 09.05.2017 (acquisita al protocollo della struttura commissariale al prot. n. 1616 del 09.05.2017) con cui l'Impresa Smeda s.r.l. ha trasmesso nuovo contratto di subappalto;
 - la nota prot. n. 2771 del 10.05.2017 del Responsabile Unico del Procedimento (acquisita al prot. n. 1677 del 15.05.2017) di parere favorevole al subappalto, così come da contratto del 09.05.2017 tra la ditta Smeda s.r.l. e la Ditta Luongo Pasqualino;
 - la nota del Direttore dei Lavori, Ing. Antonio D'Andrea del 11.05.2017 (acquisita al prot. n. 1666 del 15.05.2017) di ammissibilità della richiesta di subappalto;
 - la successiva nota prot. n. 2930 del 18.05.2017 del Comune di Pietramontecorvino (acquisita al prot. n. 1741 del 18.05.2017) con la quale il Responsabile Unico del Procedimento ha rettificato in autotutela il precedente parere favorevole al subappalto in parere sfavorevole, nelle more di ulteriori chiarimenti da parte della Smeda s.r.l. in merito al possesso dei requisiti da parte della Ditta Luongo Pasqualino;
 - la nota della Struttura Commissariale n. 1813 del 24.05.2017 con la quale veniva richiesto alla Smeda s.r.l. di documentare il possesso dei requisiti da parte della ditta Luongo Pasqualino;
- VISTA** la nuova nota del 24.05.2017, acquisita agli atti della Struttura commissariale al prot. n. 1828 del 25.05.2017 con cui la Smeda s.r.l.
- ha comunicato la carenza dei requisiti della Impresa Luongo Pasqualino relativamente alla categoria OG8;
 - ha richiesto nuova autorizzazione al subappalto dei lavori in oggetto alla Impresa Luongo Pasqualino, trasmettendo nuovo contratto di subappalto per un importo pari ad € 380.000,00 così ripartito:
 - € 344.000,00 relativi alla categoria (OS21);
 - € 31.000,00 relativi alla categoria (OG3);
 - € 5.000,00 oneri di sicurezza;



IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO CONTRO IL DISSESTO IDROGEOLOGICO
ex artt. 10, comma 1 D.L. 24 giugno 2014, n. 91 e 7 comma 2 del D.L. 12 settembre 2014 n. 133

CONSIDERATO che l'importo della categoria prevalente "OS21" è pari ad € 1.816.298,67 (91,56% dell'importo complessivo dell'appalto), mentre gli importi delle categorie rilevanti ai fini del subappalto, da art. 2.1 del Disciplinare di gara, assommano, rispettivamente a: "OG3" € 50.303,23 (2,54% dell'importo complessivo dell'appalto) ed "OG8" € 117.123,34 (5,90% dell'importo complessivo dell'appalto);

VISTO il contratto di subappalto stipulato in data 24.05.2017 tra la Smeda s.r.l., con sede in Tursi (MT), in qualità di Appaltatrice e l'Impresa Luogo Pasqualino, con sede in Cervinara (AV) in qualità di Subappaltatrice, per l'importo totale presunto di € 380.000,00 di cui:

- € 344.000,00 relativi alla categoria (OS21);
- € 31.000,00 relativi alla categoria (OG3);
- € 5.000,00 oneri di sicurezza.

VISTO il parere favorevole alla autorizzazione al subappalto reso dal Responsabile del Procedimento, con nota del Comune di Pietramontecorvino prot. n. 3173 del 30.05.2017 (protocollo della Struttura n. 1918 del 31.05.2017);

VISTA la richiesta di comunicazione antimafia avanzata alla Banca Dati Nazionale Antimafia prot. PR_AVUTG_Ingresso_0015911_20170414 del 14.04.2017 relativa alla Ditta Individuale "Luongo Pasqualino" con sede in [REDACTED] e comunque sulla base delle autodichiarazioni in materia di antimafia trasmesse dal subappaltatore per il tramite dell'appaltatore;

Ai sensi delle norme di legge e di regolamento vigenti in materia di Lavori Pubblici e di contabilità generale dello Stato, avvalendosi delle deroghe di cui all'art. 20 del decreto legge n. 185/08, convertito con L. 2/2009 e successive mm. e ii., come richiamato dall'art. 17 del decreto legge 195/2009, convertito con L. 26/2010 e successive mm. e ii., riportate nel DPCM del 20 luglio 2011 e nell'art. 10 del decreto legge 24 giugno 2014, come convertito con Legge 11 agosto 2014 n. 116.

DECRETA

Articolo 1

Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto.

Articolo 2

Preso atto della regolarità formale di tutti gli atti richiamati, di autorizzare il subappalto come da contratto di subappalto datato 24.05.2017 per un importo di € 380.000,00 di cui € 5.000,00 per l'attuazione degli oneri di sicurezza, nell'ambito dei lavori relativi all'intervento FG062A/10 "Intervento di messa in sicurezza del versante collinare S. Pardo - 2° lotto funzionale" nel Comune di Pietramontecorvino.

Di ritenere il contratto di subappalto sottoposto a condizione risolutiva, derivando dall'esito negativo delle verifiche antimafia ex D.lgs 159/2011, l'inefficacia del contratto medesimo, con ogni conseguenza di legge.



IL PRESIDENTE DELLA REGIONE
COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO CONTRO IL DISSESTO IDROGEOLOGICO
ex artt. 10, comma 1 D.L. 24 giugno 2014, n. 91 e 7 comma 2 del D.L. 12 settembre 2014 n. 133

Articolo 3

Di incaricare il R.U.P. di verificare che: a) sui cartelli esposti all'esterno del cantiere sia indicato il nominativo dell'impresa subappaltatrice Luongo Pasqualino; b) l'affidatario e, per suo tramite, il subappaltatore trasmettano a questa struttura commissariale la documentazione relativa alle avvenute denunce previste dalla legge agli enti previdenziali, inclusa la Cassa edile, agli enti assicurativi e agli enti antinfortunistici; c) il subcontratto non assuma la forma tipica di somministrazione di manodopera, ai sensi dell'articolo 26 comma 1 del Decreto Legislativo 276/2003, ma, al contrario, che il subcontraente eserciti il potere organizzativo e direttivo nei confronti dei lavoratori utilizzati, assumendosi il relativo rischio d'impresa.

Articolo 4

L'impresa subappaltatrice dovrà trasmettere, per il tramite dell'impresa Cedis S.r.l., il POS (che a sua volta dovrà essere approvato dalla stessa Cedis Srl) al Coordinatore della Sicurezza in fase di Esecuzione.

Articolo 5

L'impresa subappaltatrice potrà operare in cantiere solo a seguito dell'approvazione del POS da parte del Coordinatore della Sicurezza in fase di Esecuzione.

Articolo 6

Il presente decreto sarà trasmesso al RUP, Ing. Pietro Vocale, al Direttore dei Lavori, Ing. Antonio D'Andrea, al Coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione, Ing. Giandonato D'Andrea, ed all'Ufficio di ragioneria dell'Ufficio del Commissario Straordinario Delegato, ognuno per quanto di competenza.

Il Soggetto Attuatore
(Ing. Antonio Pulli)

